

COMUNICATO STAMPA PRICE SENSITIVE (redatto ai sensi dell'art. 109 "Regolamento Emittenti" di cui alla delibera Consob n. 11971/99 e dell'art. 114 del T.U.F.)

**CIVIBANK:
INIZIATIVE VOLTE ALL'ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DELLA
DISCIPLINA DI LEGGE DA PARTE DI SPARKASSE E DELLA
FONDAZIONE SPARKASSE IN RELAZIONE ALL'OFFERTA SU CIVIBANK**

Cividale del Friuli, 27 aprile 2022. Si è riunito nella mattinata odierna il Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A. – Società *Benefit* (“**CiviBank**” o la “**Banca**”) il quale, fra l'altro, ha esaminato, ricevuto aggiornamenti e assunto deliberazioni in merito ad iniziative relative alle offerte pubbliche di acquisto, volontarie e totalitarie, promosse dalla Cassa di Risparmio di Bolzano – *Südtiroler Sparkasse AG* (“**Sparkasse**”) ad oggi in corso (l’**Offerta**”), volte ad accertare l'effettivo rispetto della disciplina di legge applicabile all'Offerta da parte non solo di Sparkasse ma anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano – *Stiftung Südtiroler Sparkasse* (la “**Fondazione Sparkasse**”).

Il Consiglio di Amministrazione di CiviBank ha anzitutto ricevuto aggiornamenti dai propri consulenti legali in merito all'avvenuto deposito, lo scorso 25 aprile 2022, di un ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, iniziativa in precedenza deliberata dal Consiglio medesimo, al fine di ottenere l'annullamento della decisione della Banca Centrale Europea del 23 marzo 2022, volta ad autorizzare, in via diretta, Sparkasse e, in via indiretta, in quanto soggetto controllante Sparkasse, la Fondazione Sparkasse, all'acquisizione di una partecipazione qualificata superiore al 10% e alla successiva acquisizione di una partecipazione di controllo di CiviBank.

Nel merito, tale ricorso ha ad oggetto l'accertamento del rispetto, da parte di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse, della disciplina sulle privatizzazione degli enti pubblici creditizi avviata dalla legge 30 luglio 1990, n. 218 (c.d. “legge Amato”) ed in particolare contenuta poi nel decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, che introduceva l'obbligo per le fondazioni bancarie di dismettere le partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie ed il divieto di assumere nuove partecipazioni di controllo in banche.

Tale divieto trova una deroga nell'art. 25, comma 3-*bis*, dell'ora citato decreto, per le fondazioni con sede operativa prevalentemente in regioni a statuto speciale: è questa la ragione per cui la Fondazione Sparkasse – a differenza della quasi totalità delle altre fondazioni

bancarie, non aventi sede operativa prevalente in regioni a statuto speciale – detiene tutt’oggi una partecipazione di controllo in Sparkasse pari al 63,6%.

Tale deroga è volta a preservare l’identità territoriale delle banche possedute da tali fondazioni bancarie, nei termini riconosciuti dalla Corte Costituzionale, che ha identificato la *ratio* dell’art. 25, comma 3-*bis*, dell’ora citato decreto, nel “*mantenimento di uno stretto legame tra la fondazione e la banca conferitaria, nell’ambito dello stesso territorio*”.

Il ricorso presentato da CiviBank trova quindi motivazione nel fatto che tale deroga concede sì alle fondazioni con sede operativa prevalentemente in regioni italiane a statuto speciale – quali la Fondazione Sparkasse – di conservare la partecipazione detenuta nella banca conferitaria alla data di entrata in vigore del decreto (1999) ma, al contempo, non anche di acquisire il controllo di nuove banche.

Il Consiglio di Amministrazione di CiviBank ha inoltre deliberato di assumere una seconda iniziativa di tutela dinanzi alla giurisdizione amministrativa. Tale iniziativa – in corso di proposizione – è volta a ottenere l’annullamento e la concessione di misure cautelari in relazione al provvedimento di pertinenza dell’autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ugualmente inficiato dalla predetta violazione del divieto di acquisizioni *extra-regionali*.

Oltre a tali iniziative promosse direttamente da CiviBank al fine di assicurare il rispetto della disciplina di legge, cui si aggiunge la segnalazione fatta alla CONSOB e descritta nel comunicato *ex art. 103* del Testo Unico della Finanza volta a verificare l’effettivo rispetto del principio di correttezza, completezza informativa e di parità di condizioni offerte da parte di Sparkasse in relazione agli impegni di adesione all’Offerta da parti di taluni azionisti della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle ulteriori e separate iniziative che lo scorso 16 aprile 2022 il “*Comitato soci e amici della banca CIVIBANK*” ha proposto, per il tramite dell’avv. Gianluca Romagnoli, professore di diritto dell’economia presso l’Università di Padova, nei confronti della Banca d’Italia, della CONSOB e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, tutte volte a richiedere a tali Autorità una valutazione in merito alla legittimità dell’agire di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse nel contesto dell’Offerta alla luce della medesima disciplina di legge relativa al divieto di acquisizione di nuove partecipazioni bancarie di controllo e posta a fondamento delle iniziative della Banca sopra descritte.

Contatti societari:

Investor relations

investorrelations@civibank.it

Segreteria Generale e Affari Societari

segreteria@civibank.it